



CONFINDUSTRIA
SICILIA

Rassegna Stampa

giovedì 02 marzo 2023

Rassegna Stampa

02-03-2023

SICILIA POLITICA

SICILIA CATANIA

02/03/2023

5

[Via-Vas, ora si cambia target e più audizioni](#)
Giuseppe Bianca

2

Via-Vas, ora si cambia target e più audizioni

Lotta ai burosauri. Il nuovo regolamento dell'assessorato al Territorio la commissione dovrà velocizzare i pareri, sanzioni a chi produce meno

REGIONE

GIUSEPPE BIANCA

PALERMO. Adesso che il governo Schifani è passato dalle parole ai fatti sulla Cts, commissione tecnico specialistica Via-Vas, sarà possibile rimettere ordine sulle cose da fare, evitando che il collo di bottiglia che spesso si pone come terminale negativo delle attese dei privati nelle autorizzazioni, diventi un elemento insostenibile. Certo, quando matureranno i numeri bisognerà anche valutare quanto "il loop" sia stato creato dal precedente organo al capo del quale c'era il docente universitario Aurelio Angelini, poco amato dal governatore Renato Schifani e quanto il cambio di passo avrà invece prodotto i suoi risultati. Al momento si riparte da altro.

Sarà il regolamento di funzionamento che verrà predisposto a breve dall'assessorato al Territorio a dare esecutività nel dettaglio all'atto di indirizzo che il governo Schifani ha reso esplicito con lo schema di modifica della Commissione tecnica specialistica Via-Vas.

Si sta lavorando a una griglia di target con obiettivi specifici da raggiungere da parte della commissione all'interno della quale ci saranno anche effetti "sanziona-

tori" per chi produrrà meno.

Allo studio c'è intanto l'ipotesi di riduzione della parte fissa dei compensi, ma soprattutto il criterio individuato andrebbe a basarsi su un taglio dei compensi ai commissari; verrebbero a quel punto retribuiti non più sulle ore impiegate nell'esame delle pratiche, ma sul lavoro effettivamente svolto. Un rapporto quindi, diretto, che subentrerebbe, o dovrebbe, tra velocizzazione dell'esame delle pratiche, pareri resi ed esiti finali. A essere considerati tra i discriminanti dell'attività dei commissari anche la difficoltà dei pareri resi.

Basterà tutto questo a disinnesare la miccia del problema, a rendere vincolo e fruizione due lati non più in conflitto e il sistema delle autorizzazione improvvisamente rigenerato?

Difficile dirlo. L'assessore al Territorio Elena Pagana sta limando alcuni punti, ma soprattutto cerca di trovare il migliore equilibrio utile all'agibilità della commissione. Su una cosa sono tutti d'accordo e rientra tra quelle che lo stesso Angelini aveva più volte fatto notare: la trafila delle burocrazie, non solo all'interno della Regione sarà una trincea difficile da scavare per chiunque nel raccordo del lavoro della commissione, chiamata ad operare su una materia che in alcuni casi intreccia casi di studio specifici e di difficile soluzione. Quel che si può fare però deve essere fatto nell'ot-

tica dell'ottimizzazione del tempo.

A partire dalle audizioni che, almeno nelle intenzioni di chi sta predisponendo i nuovi strumenti dovrebbero sostituire, ove possibile, una serie di interlocuzioni ufficiali che spesso in passato hanno appesantito i vari round. L'altro criterio che rientra nel "non detto delle cose" e che potrebbe fare parte di una nuova filosofia di gestione, più che di una serie di step espliciti è il ricorso ai pareri fatto viaggiare al minimo indispensabile. Anche questo però è un dato molto teorico che attende la conferma del lavoro a venire.

Il controcanto della versione "smart" a tutti i costi è quello legato anche alla delicatezza di molti dossier che saranno al vaglio della Cts.

Velocità e lotta alle lentocrazia infatti possono incontrare limiti fatali nell'approfondimento di alcune fasi dei procedimenti. La speranza a quel punto è di non ripiombare nell'incertezza senza fine dei tempi morti. ●



Peso:26%